

Dodici mesi di «rivoluzione culturale»

CINA, AGOSTO '67

Un anno fa una sessione del Comitato centrale dava il via alla fase più acuta della lotta — L'intervento dell'esercito, che aveva assunto anche il controllo della vita economica, sembrava aver riportato un certo equilibrio — Ma oggi i conflitti aperti si riflettono anche sulle forze armate



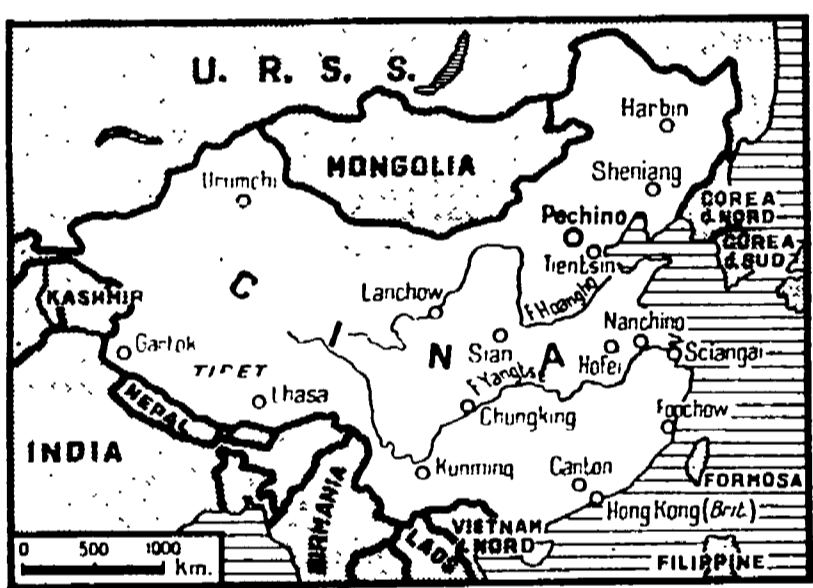
HONG KONG — Un soldato britannico mentre tenta di disinnescare una mina, il cartello indica «Pericolo» (Telefoto ANSA e L'Unità)

Notizie non controllabili parlano di gravi scontri e esodi

Molto tesa la situazione nei centri di Canton e Shanghai

La prima città sarebbe isolata dal resto della Cina — Violenta manifestazione di guardie rosse davanti all'Ambasciata sovietica a Pechino

HONG KONG, 14. Le notizie che indirettamente (attraverso il racconto di viaggiatori, i resoconti di agenzie di stampa occidentali, gli articoli di giornali giapponesi) giungono dalla Cina continuano ad essere gravi ed allar-



La prima città sarebbe isolata dal resto della Cina — Violenta manifestazione di guardie rosse davanti all'Ambasciata sovietica a Pechino

Il 25, 26, 27 agosto

Per tre giorni in Friuli manovre Nato

Deputati del PCI hanno presentato una interrogazione al governo

UDINE, 14. I compagni deputati Lizzero, Raffaele Franco e Marina Ber-

Per tre giorni in Friuli manovre Nato

Deputati del PCI hanno presentato una interrogazione al governo

UDINE, 14. I compagni deputati Lizzero, Raffaele Franco e Marina Ber-

Deputati del PCI hanno presentato una interrogazione al governo

UDINE, 14. I compagni deputati Lizzero, Raffaele Franco e Marina Ber-

UDINE, 14. I compagni deputati Lizzero, Raffaele Franco e Marina Ber-

Deputati del PCI hanno presentato una interrogazione al governo

UDINE, 14. I compagni deputati Lizzero, Raffaele Franco e Marina Ber-

Deputati del PCI hanno presentato una interrogazione al governo

UDINE, 14. I compagni deputati Lizzero, Raffaele Franco e Marina Ber-

UDINE, 14. I compagni deputati Lizzero, Raffaele Franco e Marina Ber-

Apostro ha ridato, esattamente come è accaduto, un'ossatura unitaria all'apparato di direzione della società cinese, sconvolto dalle lotte e dalle epurazioni della rivoluzione culturale.

Molti aspetti di quello scontro politico, che ha finito col dividere profondamente il paese si sono chiariti nel frattempo, anche se il carattere delle informazioni dirette che ci giungono dalla Cina è rimasto sempre confuso, casuale e contraddittorio.

Ciò che le decisioni dell'anno scorso non potevano rivelare è la novità e l'importanza dell'opposizione che l'assolutizzazione religiosa del pensiero di Mao e la costituzione del binomio Mao-Lin avevano già trovato e ancor più dovevano trovare nel Partito e nella società cinese.

La battaglia impegnata da Mao, da Lin Piao e dalla loro corrente non era quindi diretta soltanto contro un «pugno di persone» come asserivano i documenti dell'agosto 1966. Lo si vedeva ben presto. L'appello alle masse dei giovanissimi allievi delle scuole, chiese per la circostanza, e le accuse lanciate con i manifesti murali scritti a mano non si sono rivelati strumenti sufficienti per decidere le sorti dello scacco.

La battaglia impegnata da Mao, da Lin Piao e dalla loro corrente non era quindi diretta soltanto contro un «pugno di persone» come asserivano i documenti dell'agosto 1966. Lo si vedeva ben presto. L'appello alle masse dei giovanissimi allievi delle scuole, chiese per la circostanza, e le accuse lanciate con i manifesti murali scritti a mano non si sono rivelati strumenti sufficienti per decidere le sorti dello scacco.

La battaglia impegnata da Mao, da Lin Piao e dalla loro corrente non era quindi diretta soltanto contro un «pugno di persone» come asserivano i documenti dell'agosto 1966. Lo si vedeva ben presto. L'appello alle masse dei giovanissimi allievi delle scuole, chiese per la circostanza, e le accuse lanciate con i manifesti murali scritti a mano non si sono rivelati strumenti sufficienti per decidere le sorti dello scacco.

quadrilateri recuperabili che avrebbero dovuto ridare un'ossatura unitaria all'apparato di direzione della società cinese, sconvolto dalle lotte e dalle epurazioni della rivoluzione culturale.

Le segreterie nazionali della FIATZ-CGIL e della FIATZ-CISL, dopo un ampio esame del settore saccharifero a seguito della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto, hanno denunciato le responsabilità del padronato, la cui assunzione è stata rigettata.

Il documento — il rifiuto dell'Assozucchero si è manifestato assai radicale in ordine ai punti fondamentali delle richieste presentate per la sua assunzione: orario di lavoro, modifica dell'attuale assetto territoriale dei salari, sviluppo della produzione, ecc.

Il documento — il rifiuto dell'Assozucchero si è manifestato assai radicale in ordine ai punti fondamentali delle richieste presentate per la sua assunzione: orario di lavoro, modifica dell'attuale assetto territoriale dei salari, sviluppo della produzione, ecc.

Il documento — il rifiuto dell'Assozucchero si è manifestato assai radicale in ordine ai punti fondamentali delle richieste presentate per la sua assunzione: orario di lavoro, modifica dell'attuale assetto territoriale dei salari, sviluppo della produzione, ecc.

Il documento — il rifiuto dell'Assozucchero si è manifestato assai radicale in ordine ai punti fondamentali delle richieste presentate per la sua assunzione: orario di lavoro, modifica dell'attuale assetto territoriale dei salari, sviluppo della produzione, ecc.

Situazione tesa nel settore

Gli zuccherifici devono riaprire entro domani

I sindacati CGIL e CISL denunciano le responsabilità dell'Assozucchero

Scade domani l'ultimatum dei sindacati di cui il Consiglio Nazionale dei Zuccherifici ha risposto affermando che continuerà la serrata dei zuccherifici per non discutere le rivendicazioni contrattuali.

Le due segreterie hanno ribadito la loro piena concordanza di valutazione in ordine alle basi qualitative e quantitative per il rinnovo del contratto nazionale dei lavoratori zuccherifici.

Le due segreterie, nel denunciare la pubblica opinione e a tutti i gruppi sociali interessati le responsabilità gravi dell'Assozucchero per il fallimento delle trattative (responsabilità non sostenute da alcuna valida e seria giustificazione), hanno convenuto sulla esigenza di respingere con ogni più efficace mezzo di pressione il ricatto della non apertura della campagna di lavorazione mentre hanno riconfermato la piena disponibilità ad una pronta ripresa del dialogo contrattuale nella misura in cui la Assozucchero dimostri finalmente una volontà seria e costruttiva di pervenire al rinnovo del contratto senza pregiudiziali di principio ma con una concreta apertura verso i problemi più reali attuali e sentiti dai lavoratori sacchariferi.

Le due segreterie — conclude il comunicato — hanno deciso di impegnare tutte le strutture ad ogni livello per l'assunzione delle iniziative più adeguate per la migliore sensibilizzazione e mobilitazione dei lavoratori in servizio di definire congiuntamente nei prossimi giorni e sulla base degli sviluppi della situazione il piano della azione sindacale a livello nazionale.

Le due segreterie — conclude il comunicato — hanno deciso di impegnare tutte le strutture ad ogni livello per l'assunzione delle iniziative più adeguate per la migliore sensibilizzazione e mobilitazione dei lavoratori in servizio di definire congiuntamente nei prossimi giorni e sulla base degli sviluppi della situazione il piano della azione sindacale a livello nazionale.

Le due segreterie — conclude il comunicato — hanno deciso di impegnare tutte le strutture ad ogni livello per l'assunzione delle iniziative più adeguate per la migliore sensibilizzazione e mobilitazione dei lavoratori in servizio di definire congiuntamente nei prossimi giorni e sulla base degli sviluppi della situazione il piano della azione sindacale a livello nazionale.

altri è accompagnata da offerte largamente insoddisfacenti anche per quanto concerne gli aspetti meramente quantitativi dei miglioramenti economici.

Le due segreterie hanno ribadito la loro piena concordanza di valutazione in ordine alle basi qualitative e quantitative per il rinnovo del contratto nazionale dei lavoratori zuccherifici.

Le due segreterie, nel denunciare la pubblica opinione e a tutti i gruppi sociali interessati le responsabilità gravi dell'Assozucchero per il fallimento delle trattative (responsabilità non sostenute da alcuna valida e seria giustificazione), hanno convenuto sulla esigenza di respingere con ogni più efficace mezzo di pressione il ricatto della non apertura della campagna di lavorazione mentre hanno riconfermato la piena disponibilità ad una pronta ripresa del dialogo contrattuale nella misura in cui la Assozucchero dimostri finalmente una volontà seria e costruttiva di pervenire al rinnovo del contratto senza pregiudiziali di principio ma con una concreta apertura verso i problemi più reali attuali e sentiti dai lavoratori sacchariferi.

Le due segreterie — conclude il comunicato — hanno deciso di impegnare tutte le strutture ad ogni livello per l'assunzione delle iniziative più adeguate per la migliore sensibilizzazione e mobilitazione dei lavoratori in servizio di definire congiuntamente nei prossimi giorni e sulla base degli sviluppi della situazione il piano della azione sindacale a livello nazionale.

Le due segreterie — conclude il comunicato — hanno deciso di impegnare tutte le strutture ad ogni livello per l'assunzione delle iniziative più adeguate per la migliore sensibilizzazione e mobilitazione dei lavoratori in servizio di definire congiuntamente nei prossimi giorni e sulla base degli sviluppi della situazione il piano della azione sindacale a livello nazionale.

Le due segreterie — conclude il comunicato — hanno deciso di impegnare tutte le strutture ad ogni livello per l'assunzione delle iniziative più adeguate per la migliore sensibilizzazione e mobilitazione dei lavoratori in servizio di definire congiuntamente nei prossimi giorni e sulla base degli sviluppi della situazione il piano della azione sindacale a livello nazionale.



Ciombè assassino del suo popolo

Quando fu ucciso Patrice Lumumba inviò all'ambasciata belga in Roma questo biglietto: «L'assassino di Patrice Lumumba ha arrossito di vergogna chiunque tiene alla propria dignità. Uccidendolo non si costruisce, uccidendolo si distrugge il costruito».

Le osservazioni del lettore non le trovano consenzienti. Ciombè è un altro tradimento, questo fatto tutto qui in suo potere ostenta da un pezzo.

È inutile invocare il governo bisogna battersi per ottenere

MI è capitato leggere la lettera del pensionato Guarnotta Serafini di Pesaro (14 c.m.) in cui lamenta che la sua pensione, maturata in Argentina, gli è stata malgrado sia di nazionalità italiana, malgrado il centro-sinistra, per essere una si grave ingiustizia.

Regolamenti, modifiche e discriminazioni

ANNUNCI ECONOMICI

Ancora su Gramsci e l'esperanto

Approvo pienamente quanto sostiene sul tema dell'esperanto A. Nicolini di Trento (l'Unità del 22 luglio corrente). Non sono un esperantista, ma da decenni seguo la polemica che si trascina tra i sostenitori delle diverse lingue «artificiali» (Esperanto, Volapuk, ecc.).

VINCENZO RIGGIO (Messina)

ANNUNCI ECONOMICI

ANNUNCI SANITARI

ANNUNCI ECONOMICI

ANNUNCI ECONOMICI

Enzo Lacaria